



BORIS III DEI BULGARI

Oggi, a Montpellier ed in Italia, il CMI commemorerà lo Zar dei Bulgari Boris III.

Boris Clemente Roberto Maria Pio Luigi Stanislao Saverio di Sassonia-Coburgo-Gotha, nato a Sofia il 30 gennaio 1894, fu figlio e successore di Ferdinando I (nato a Vienna il 26 febbraio 1861), Principe reggente poi Zar dei Bulgari, e di S.A.R. la Principessa Maria Luisa di Borbone di Parma, figlia dell'ultimo Duca di Parma, Roberto I. Divenne Zar dei Bulgari il 3 ottobre 1918 e sposò ad Assisi il 25 ottobre 1930, con rito cattolico, S.A.R. la Principessa Reale Giovanna di Savoia, figlia dei Sovrani d'Italia, Re Vittorio Emanuele III ed Elena. La felice coppia ebbe due figli: nel 1933 S.A.R. la Principessa Reale Maria Luisa; il 16 giugno 1937 S.A.R. il Principe Reale Ereditario Simeone, che succederà all'età di sei anni al padre con il nome di Simeone II e subirà 60 anni di iniquo esilio prima di tornare in Patria e diventare Capo del Governo della Bulgaria (2001-05). Nel 1940 Boris III ebbe la regione allora romena della Dobrugia; nel 1941 rifiutò di dichiarare guerra alla Russia.



La crescente repressione attuata dai tedeschi soprattutto contro gli ebrei, lo spinse - assieme alla consorte - ad aiutare e proteggere gli ebrei bulgari facendoli fuggire in Argentina. Il 28 agosto 1943 Boris III morì dopo giorni di agonia, al ritorno da un colloquio con Hitler in Germania.

Il suo cuore è sepolto nel Monastero di Rilsky.

MAFALDA DI SAVOIA-ASSIA



Oggi e domani, a Montpellier (Francia), a Kronberg (Germania) ed in numerose città italiane, il CMI commemorerà S.A.R. la Principessa Mafalda di Savoia-Assia. Sulla scelta del suo nome tante sono state le spiegazioni, spesso dimenticando la più credibile: nel 1146 la figlia del Conte di Savoia Amedeo III, fondatore dell'Abbazia di Altacomba che morirà Crociato a Nicosia, sposa il primo Re capetingio del Portogallo Alfonso I e, alla corte, il suo nome viene tradotto in... Mafalda!

Mafalda Maria Elisabetta Anna Romana, *Muti* in famiglia, nata a Roma il 19 novembre 1902, fu la secondogenita dei Sovrani d'Italia, Re Vittorio Emanuele III ed Elena (Jolanda nacque nel 1901, Umberto nel 1904, Giovanna nel 1913 e Maria nel 1914).

Nel 1903, un comune in provincia di Campobasso assunse il nome di *Mafalda* in omaggio alla neonata sabauda. Il 10 agosto 2002 solenni festività furono organizzate per il primo centenario dell'intitolazione, a cura del Comune e dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

BOLOGNA

E' aperto 24 ore su 24 il Pronto Soccorso Ortopedico dell'Ospedale Maggiore. Di notte, infatti, non è più possibile ricorrere al Pronto Soccorso dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, che sarà aperto solo dalle 7.30 alle 19.30.



“La notte vai al Maggiore!” vuole richiamare l'attenzione di un pubblico il più ampio possibile su un'importante novità nell'articolazione dei servizi della rete ortopedica bolognese.

E' il *Nettuno* il testimonial della campagna d'informazione.

La fontana sulla quale si erge fu voluta dal Cardinale Carlo Borromeo, Arcivescovo di Bologna, nella seconda metà del '500 e progettata dall'architetto palermitano Tommaso Laureti nel 1563. La statua, detta “il Gigante”, è dello scultore fiammingo Jean de Boulogne da Douai, detto il Giambologna, che firmò il contratto nell'agosto 1563 e terminò l'opera nel gennaio 1567.

Il *Nettuno*, restaurato negli anni 1726, 1762, 1888 e 1907, è stato sottoposto a lavori di rinforzo nel 1945, mentre una complessa opera di risanamento riguardante l'intera fontana è stata affrontata dal 1988 al 1990.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com